

 **INDICE GENERALE**
 **INDICE DI SEZIONE**

Note delle voci di bilancio – Passivo

B6 – Fondi per rischi e oneri

La movimentazione è la seguente:

TAB. B6 – MOVIMENTAZIONE FONDI PER RISCHI E ONERI NELL'ESERCIZIO 2016

Descrizione (Millioni di Euro)	Saldo al 31.12.2015	Accant.ti	Oneri finanziari	Assorbim. a Conto economico	Utilizzi	Riclassifica a pass. associate ad att. in dismissione	Saldo al 31.12.2016
Fondo oneri non ricorrenti	295	96	–	(10)	(17)	–	364
Fondo vertenze con terzi	399	54	–	(82)	(22)	–	349
Fondo vertenze con il personale ⁽¹⁾	142	22	–	(13)	(30)	(1)	120
Fondo oneri del personale	131	152	–	(28)	(56)	(3)	196
Fondo di ristrutturazione	316	342	–	–	(316)	–	342
Fondo buoni postali prescritti	14	–	–	–	–	–	14
Fondo oneri fiscali/previdenziali	24	5	1	(1)	(1)	–	28
Altri fondi per rischi e oneri ⁽²⁾	76	27	–	(1)	(6)	(2)	94
Totale	1.397	698	1	(135)	(448)	(6)	1.507
Analisi complessiva Fondi per rischi e oneri:							
– quota non corrente	634						634
– quota corrente	763						849
	1.397						1.507

(1) Gli accantonamenti netti al Costo del lavoro ammontano a 3 milioni di euro. I costi per servizi (assistenze legali) sono di 6 milioni di euro.

(2) Gli accantonamenti netti sono rilevati per 22 milioni di euro nella voce Altri costi e oneri e per 4 milioni di euro nella voce Proventi/(Oneri) da valutazione di partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto.

MOVIMENTAZIONE FONDI PER RISCHI E ONERI NELL'ESERCIZIO 2015

Descrizione (Millioni di Euro)	Saldo al 31.12.2014	Accant.ti	Oneri finanziari	Assorbim. a Conto economico	Utilizzi	Riclassifica a pass. associate ad att. in dismissione	Saldo al 31.12.2015
Fondo oneri non ricorrenti	278	50	–	(4)	(29)	–	295
Fondo vertenze con terzi	383	73	1	(32)	(26)	–	399
Fondo vertenze con il personale ⁽¹⁾	184	16	–	(22)	(36)	–	142
Fondo oneri del personale	115	80	–	(25)	(39)	–	131
Fondo di ristrutturazione	256	316	–	–	(256)	–	316
Fondo buoni postali prescritti	14	–	–	–	–	–	14
Fondo oneri fiscali/previdenziali	24	3	–	(3)	–	–	24
Altri fondi per rischi e oneri	80	12	–	(10)	(6)	–	76
Totale	1.334	550	1	(96)	(392)	–	1.397
Analisi complessiva Fondi per rischi e oneri:							
– quota non corrente	601						634
– quota corrente	733						763
	1.334						1.397

(1) Gli assorbimenti netti al Costo del lavoro ammontano a 13 milioni di euro. I costi per servizi (assistenze legali) sono di 7 milioni di euro.

169



Gruppo Poste Italiane | Relazione Finanziaria Annuale 2016

Nel dettaglio:

- Il **fondo oneri non ricorrenti** relativo prevalentemente ai rischi operativi della gestione Bancoposta, riflette principalmente la definizione di partite derivanti dalla ricostruzione dei partitari operativi alla data di costituzione di Poste Italiane S.p.A., passività per rischi inerenti servizi delegati a favore di Istituti previdenziali deleganti, frodi, violazioni di natura amministrativa, rettifiche e conguagli di proventi di esercizi precedenti, rischi legati a istanze della clientela relative a prodotti di investimento con performance non in linea con le attese, rischi legati a istanze della clientela per errata applicazione dei termini di prescrizione e rischi stimati per oneri e spese da sostenersi in esito a pignoramenti subiti dal BancoPosta in qualità di terzo pignorato. Gli accantonamenti dell'esercizio, di complessivi 96 milioni di euro, riflettono, per 47 milioni di euro, l'adeguamento di passività per oneri stimati in conseguenza dell'iniziativa straordinaria di volontaria tutela della clientela sottoscrittrice del fondo immobiliare IRS (meglio descritta nell'Analisi e presidio dei rischi – Rischio reputazionale), e, per il complemento, l'adeguamento di altre passività, principalmente connesse a rischi legati a prodotti di investimento, a suo tempo collocati presso la clientela e con performance non in linea con le attese, frodi e rischi inerenti servizi delegati. Gli utilizzi di 17 milioni di euro si riferiscono alla composizione di vertenze o alla definizione di passività nell'esercizio. L'assorbimento a Conto economico, di 10 milioni di euro, è dovuto al venir meno di passività identificate in passato.
- Il **fondo vertenze con terzi** è costituito a copertura delle prevedibili passività, relative a contenziosi di varia natura con fornitori e terzi, giudiziali ed extragiudiziali, alle relative spese legali, nonché a penali e indennizzi nei confronti della clientela. Gli accantonamenti dell'esercizio di 54 milioni di euro si riferiscono al valore stimato di nuove passività valutate in base al prevedibile esito. Il fondo si decrementa per il venir meno di passività identificate in passato per 82 milioni di euro e per passività definite pari a 22 milioni di euro.
- Il **fondo vertenze con il personale** è costituito a fronte delle passività che potrebbero emergere in esito a contenziosi e vertenze di lavoro promossi a vario titolo. Gli accantonamenti netti di 9 milioni di euro, riguardano l'aggiornamento delle passività stimate e delle relative spese legali tenuto conto sia dei livelli complessivi di soccombenza consuntivati in esito a giudizi, sia dell'applicazione della Legge n. 183 del 4 novembre 2010 (c.d. "Collegato lavoro"), che ha introdotto per i giudizi in corso e futuri un limite massimo al risarcimento del danno a favore del lavoratore CTD il cui contratto di lavoro sia convertito giudizialmente a tempo indeterminato. Gli utilizzi, pari a 30 milioni di euro, si riferiscono al pagamento per l'estinzione di contenziosi.
- Il **fondo oneri del personale** è costituito a copertura di prevedibili passività concernenti il costo del lavoro, certe o probabili nel loro futuro manifestarsi ma suscettibili di variazioni di stima nella relativa quantificazione. Si incrementa nell'esercizio per il valore stimato di nuove passività (152 milioni di euro) e si decrementa per il venir meno di passività identificate in passato (28 milioni di euro) e per passività definite (56 milioni di euro).
- Il **fondo di ristrutturazione** riflette la stima delle passività che la Capogruppo sosterrà per trattamenti di incentivazione all'esodo, secondo le prassi gestionali in atto, per i dipendenti che risolveranno il rapporto di lavoro entro il 31 dicembre 2018. Il Fondo è stato utilizzato nell'esercizio in commento per 316 milioni di euro.
- Il **fondo Buoni Postali Prescritti** è stanziato in ambito Bancoposta per fronteggiare il rimborso di specifiche serie di titoli il cui ammontare è stato imputato quale provento nel Conto economico negli esercizi in cui è avvenuta la prescrizione. Lo stanziamento del fondo fu effettuato nel 1998 a seguito della decisione aziendale di accordare il rimborso di tali buoni anche in caso di prescrizione. Al 31 dicembre 2016, il fondo è rappresentato dal valore attuale di passività complessive del valore nominale di 21 milioni di euro di cui si è stimata la progressiva estinzione entro l'esercizio 2043.
- Il **fondo oneri fiscali/previdenziali** è stato stanziato per fronteggiare stimate passività in materia tributaria e previdenziale.
- Gli **altri fondi per rischi e oneri** fronteggiano probabili passività di varia natura, tra le quali i rischi stimati che specifiche azioni legali da intraprendersi per lo svincolo di taluni pignoramenti subiti dalla Capogruppo risultino insufficienti al recupero delle somme, la rivendicazione di fitti pregressi su beni utilizzati a titolo gratuito e il riconoscimento di interessi passivi maturati a favore di taluni fornitori.

170



Note delle voci di bilancio – Passivo

B7 – Trattamento di fine rapporto e fondo di quiescenza

Nel 2016 la movimentazione delle passività in commento è la seguente:

TAB. B7 – MOVIMENTAZIONE TFR E FONDO DI QUIESCENZA

(Millioni di Euro)	Esercizio 2016			Esercizio 2015		
	TFR	F.do di quiescenza	Totale	TFR	F.do di quiescenza	Totale
Saldo al 1° gennaio	1.357	4	1.361	1.475	3	1.478
Variazione di perimetro	–	–	–	1	–	1
Costo relativo alle prestazioni correnti	1	–	1	1	–	1
Componente finanziaria	24	–	24	28	–	28
Effetto (utili)/perdite attuariali	50	1	51	(82)	1	(81)
Utilizzi dell'esercizio	(82)	–	(82)	(66)	–	(66)
Riclassifica a pass. associate ad att. in dismissione	(3)	(5)	(8)	–	–	–
Saldo al 31 dicembre	1.347	–	1.347	1.357	4	1.361

Il costo relativo alle prestazioni correnti, è rilevato nel costo del lavoro mentre la componente finanziaria dell'accantonamento è iscritta negli Oneri finanziari.

Le principali assunzioni attuariali applicate nel calcolo del **TFR** e del **Fondo di quiescenza**, quest'ultimo interamente riferito a dipendenti della BdM-MCC, sono le seguenti:

TAB. B7.1 – BASI TECNICHE ECONOMICO-FINANZIARIE

	31.12.2016	30.06.2016	31.12.2015
Tasso di attualizzazione	1,31%	1,05%	2,03%
Tasso di inflazione	1,50%	1,50% per il 2016	1,50% per il 2016
		1,80% per il 2017	1,80% per il 2017
		1,70% per il 2018	1,70% per il 2018
		1,60% per il 2019	1,60% per il 2019
		2,00% dal 2020 in poi	2,00% dal 2020 in poi
Tasso annuo incremento TFR	2,625%	2,625% per il 2016	2,625% per il 2016
		2,85% per il 2017	2,85% per il 2017
		2,775% per il 2018	2,775% per il 2018
		2,70% per il 2019	2,70% per il 2019
		3,00% dal 2020 in poi	3,00% dal 2020 in poi

TAB. B7.2 – BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE

	31.12.2016
Mortalità	RG48
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

171



Gruppo Poste Italiane | Relazione Finanziaria Annuale 2016

Gli utili e le perdite attuariali sono stati generati dalle variazioni relative ai seguenti fattori:

TAB. B7.3 – (UTILI)/PERDITE ATTUARIALI

(Millioni di Euro)	31.12.2016		31.12.2015	
	TFR	F.do di quiescenza	TFR	F.do di quiescenza
Variazione ipotesi demografiche	–	–	3	1
Variazione ipotesi finanziarie	67	–	(68)	–
Altre variazioni legate all'esperienza	(17)	1	(17)	–
Totale	50	1	(82)	1

Di seguito si fornisce l'analisi di sensitività del TFR e del Fondo pensione rispetto alla variazione delle principali ipotesi attuariali.

TAB. B7.4 – ANALISI DI SENSITIVITÀ

(Millioni di Euro)	31.12.2016		31.12.2015	
	TFR	F.do di quiescenza	TFR	F.do di quiescenza
Tasso di inflazione +0,25%	1.368	–	1.379	4
Tasso di inflazione –0,25%	1.326	–	1.337	3
Tasso di attualizzazione +0,25%	1.314	–	1.325	3
Tasso di attualizzazione –0,25%	1.381	–	1.392	4
Tasso di turnover +0,25%	1.345	–	1.357	–
Tasso di turnover –0,25%	1.349	–	1.359	–

Di seguito si forniscono ulteriori informazioni riguardanti il TFR.

TAB. B7.5 – ALTRE INFORMAZIONI

	31.12.2016
Service Cost previsto	1
Duration media del Piano a benefici definiti	10,9
Turnover medio dei dipendenti	0,41%

172



Note delle voci di bilancio – Passivo

B8 – Passività finanziarie

Al 31 dicembre 2016, le passività finanziarie sono le seguenti:

TAB. B8 – PASSIVITÀ FINANZIARIE

Descrizione (Millioni di Euro)	Saldo al 31.12.2016			Saldo al 31.12.2015		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Debiti per conti correnti postali	–	45.125	45.125	–	43.468	43.468
Finanziamenti	6.097	1.265	7.362	6.003	3.074	9.077
Obbligazioni	1.545	26	1.571	2.011	37	2.048
Debiti vs. istituzioni finanziarie	4.551	1.232	5.783	3.984	3.034	7.018
Debiti per mutui	–	–	–	–	1	1
Debiti per leasing finanziari	1	7	8	8	2	10
MEF conto tesoreria dello Stato	–	2.429	2.429	–	–	–
Strumenti finanziari derivati	2.306	50	2.356	1.595	4	1.599
Cash flow hedging	87	21	108	88	(9)	79
Fair Value hedging	2.219	29	2.248	1.507	13	1.520
Fair Value vs. conto economico	–	–	–	–	–	–
Altre passività finanziarie	1	3.648	3.649	–	3.334	3.334
Totale	8.404	52.517	60.921	7.598	49.880	57.478

173

Debiti per conti correnti postali

Rappresentano la raccolta diretta Bancoposta. Comprendono le competenze nette maturate al 31 dicembre 2016 regolate con la clientela nel mese di gennaio 2017.

Finanziamenti

Salvo le garanzie indicate nelle note che seguono, i finanziamenti non sono assistiti da garanzie reali e non sono in essere *financial covenants* che obbligano le società del Gruppo al rispetto di determinati *ratios* economici e finanziari, o al mantenimento dei livelli minimi di *rating*.

Obbligazioni

La voce obbligazioni si riferisce a:

- Due prestiti iscritti al costo ammortizzato di 812 milioni di euro emessi da Poste Italiane S.p.A. nell'ambito del programma EMTN – *Euro Medium Term Note* di 2 miliardi di euro promosso dalla Società nel corso dell'esercizio 2013 presso la Borsa del Lussemburgo. In particolare:
 - un prestito del valore nominale di 750 milioni di euro, collocato in forma pubblica a investitori istituzionali, emesso in data 18 giugno 2013 al prezzo sotto la pari di 99,66; la durata del prestito è di cinque anni con cedole annuali al tasso fisso del 3,25%; il *fair value*⁽⁶⁵⁾ del prestito al 31 dicembre 2016 è di 799 milioni di euro;
 - un prestito del valore nominale di 50 milioni di euro, collocato in forma privata, emesso alla pari in data 25 ottobre 2013; la durata del prestito è decennale con pagamento con cedole annuali a tasso fisso del 3,5% per i primi due anni e quindi a tasso variabile (tasso *EUR Constant Maturity Swap* maggiorato dello 0,955%, con cap al 6% e floor allo 0%). L'esposizione del prestito al rischio di oscillazione dei relativi flussi finanziari è stata oggetto di copertura con le modalità descritte in nota A5; il *fair value*⁽⁶⁶⁾ del prestito al 31 dicembre 2016 è di 52 milioni di euro.

(65) Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di livello 1.

(66) Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di livello 2.



Gruppo Poste Italiane | Relazione Finanziaria Annuale 2016

Un prestito subordinato⁽⁶⁷⁾ del valore nominale di 750 milioni di euro iscritto al costo ammortizzato di 759 milioni di euro, emesso sotto la pari a 99,597 da Poste Vita S.p.A. il 30 maggio 2014 e quotato presso la Borsa del Lussemburgo. La durata del prestito obbligazionario è quinquennale con pagamento di cedole annuali a tasso fisso del 2,875%. Il *fair value*⁽⁶⁸⁾ della passività in commento al 31 dicembre 2016 è di 784 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2016, il valore dei quattro prestiti obbligazionari detenuti dalla BdM-MCC S.p.A. (479 milioni di euro al 31 dicembre 2015) è stato riclassificato a seguito dell'applicazione dell'IFRS 5 nella voce Passività associate ad attività in dismissione (par. A11).

Debiti verso istituzioni finanziarie

Il loro dettaglio è il seguente:

TAB. B8.1 – DEBITI VERSO ISTITUZIONI FINANZIARIE

Descrizione (Milioni di Euro)	Saldo al 31.12.2016			Saldo al 31.12.2015		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Pronti contro termine	4.151	1.230	5.381	3.384	2.021	5.405
Fin.to BCE	–	–	–	–	830	830
Fin.to BEI TF scad. 11/04/18	200	–	200	200	–	200
Fin.to BEI TF scad. 23/03/19	200	–	200	200	–	200
Fin.to BEI TV scad. 2017	–	–	–	–	1	1
Altri finanziamenti	–	–	–	200	175	375
Scoperti di conto corrente bancario	–	2	2	–	5	5
Ratei di interesse	–	–	–	–	2	2
Totale	4.551	1.232	5.783	3.984	3.034	7.018

TV: Finanziamento a tasso variabile. TF: Finanziamento a tasso fisso.

Per i debiti verso istituzioni finanziarie sono in essere clausole standard di *negative pledge*⁽⁶⁹⁾.

Al 31 dicembre 2016 sono in essere debiti per 5.381 milioni di euro relativi a operazioni di pronti contro termine poste in essere dalla Capogruppo con primari operatori finanziari per un nominale complessivo di 4.761 milioni di euro. Tali debiti sono così composti:

- 3.904 milioni di euro relativi a *Long Term RePo* stipulati con primari operatori finanziari le cui risorse sono state interamente investite in titoli di Stato italiani a reddito fisso di pari nozionale;
- 1.477 milioni di euro relativi a operazioni ordinarie di finanziamento del BancoPosta mediante contratti di Pronti contro termine con primari operatori finanziari finalizzati alla provvista per il versamento di depositi incrementali a fronte di operazioni di collaterarizzazione.

Il *fair value*⁽⁷⁰⁾ dei pronti contro termine in commento al 31 dicembre 2016 ammonta a 5.419 milioni di euro.

Il *fair value*⁽⁷¹⁾ dei due Finanziamenti BEI a tasso fisso percepiti dalla Capogruppo per complessivi 400 milioni di euro è di 404 milioni di euro.

I saldi delle voci Finanziamento BCE e Altri finanziamenti riferite alla BdM-MCC S.p.A. sono state riclassificate, a seguito dell'applicazione dell'IFRS 5 nella voce Passività associate ad attività in dismissione (par. A11).

(67) Gli obbligazionisti godono di diritti di rimborso subordinati rispetto a quelli derivanti dalle polizze detenute dalla clientela assicurata.

(68) Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di livello 1.

(69) Impegno assunto nei confronti dei creditori di non concedere ad altri finanziatori successivi di pari status, garanzie migliori o privilegi, salvo offrire analoga tutela anche ai creditori preesistenti.

(70) Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di livello 2.

(71) Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di livello 2.

 **INDICE GENERALE**
 **INDICE DI SEZIONE**

Note delle voci di bilancio – Passivo

Debiti per leasing finanziari

Riguardano la quota capitale non scaduta del debito finanziario assunto all'acquisizione di beni di investimento durevole con contratti di leasing finanziario, come riportato di seguito.

TAB. B8.2 – PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA TOTALE DEI PAGAMENTI FUTURI E IL LORO VALORE ATTUALE

Descrizione (Millioni di Euro)	31.12.2016		
	Rate dal 01.01.2017 a finire	Interessi	Valore attuale
Fabbricati strumentali	6	–	6
Altri beni	–	–	–
Diritti di brevetto ind.le e di utilizz. opere d'ingegno, concessioni, licenze, marchi e simili	2	–	2
Totale	8	–	8

TAB. B8.3 – SUDDIVISIONE TEMPORALE DEL DEBITO FINANZIARIO

Descrizione (Millioni di Euro)	31.12.2016			
	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Fabbricati strumentali	6	–	–	6
Altri beni	–	–	–	–
Diritti di brevetto ind.le e di utilizz. opere d'ingegno, concessioni, licenze, marchi e simili	1	1	–	2
Totale	7	1	–	8

175

MEF conto Tesoreria dello Stato

Al 31 dicembre 2016, la voce **MEF conto Tesoreria dello Stato** presenta un saldo a debito di 2.429 milioni di euro. Il dettaglio è il seguente:

TAB. B8.4 – MEF CONTO TESORERIA DELLO STATO

Descrizione (Millioni di Euro)	Saldo al 31.12.2016			Saldo al 31.12.2015		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Saldo dei flussi finanziari per anticipazioni	–	2.239	2.239	–	(1.693)	(1.693)
Saldo flussi fin.ri gestione del Risparmio Postale	–	(4)	(4)	–	170	170
Debiti per responsabilità connesse a rapine	–	159	159	–	158	158
Debiti per rischi operativi	–	35	35	–	34	34
Totale	–	2.429	2.429	–	(1.331)	(1.331)



Gruppo Poste Italiane | Relazione Finanziaria Annuale 2016

- Il saldo dei flussi finanziari per anticipazioni di 2.239 milioni di euro accoglie il debito per anticipazioni erogate dal MEF necessarie a far fronte al fabbisogno di cassa del BancoPosta ed è così composto:

TAB. B8.4.1 – SALDO DEI FLUSSI FINANZIARI PER ANTICIPAZIONI

Descrizione (Milioni di Euro)	Saldo al 31.12.2016			Saldo al 31.12.2015		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Anticipazioni nette	–	2.239	2.239	–	(1.694)	(1.694)
Conti correnti postali del MEF e altri debiti	–	671	671	–	672	672
Min. della Giustizia – Gest. mandati pagamento	–	–	–	–	1	1
MEF – Gestione pensioni di Stato	–	(671)	(671)	–	(672)	(672)
Totale	–	2.239	2.239	–	(1.693)	(1.693)

Per effetto di quanto previsto dal D.L. 244/2016 (c.d. Decreto “mille proroghe”) il calendario di corresponsione delle pensioni è stato modificato e il pagamento delle pensioni del mese di gennaio 2017 è stato posticipato di un giorno lavorativo bancario. Conseguentemente, rispetto al 31 dicembre 2015, l'accredito delle rimesse per il pagamento delle pensioni del mese di gennaio 2017 da parte dell'ente erogante INPS, è stato effettuato il primo giorno lavorativo del mese di corresponsione anziché l'ultimo giorno lavorativo del mese di dicembre 2016.

- Il saldo dei flussi per la gestione del risparmio postale, positivo di 4 milioni di euro, è costituito dall'eccedenza dei rimborsi sui depositi avvenuti negli ultimi due giorni dell'esercizio e regolati nei primi giorni dell'esercizio successivo. Al 31 dicembre 2016, il saldo è rappresentato da un debito di 92 milioni di euro verso Cassa Depositi e Prestiti e da un credito di 96 milioni di euro verso il MEF per le emissioni di buoni postali fruttiferi di sua competenza.
- I debiti per responsabilità connesse a rapine subite dagli Uffici Postali di 159 milioni di euro rappresentano obbligazioni assunte nei confronti del MEF conto Tesoreria dello Stato a seguito di furti e sottrazioni. Tali obbligazioni derivano dai prelievi effettuati presso la Tesoreria dello Stato, necessari per reintegrare gli ammanchi di cassa dovuti a detti eventi criminosi in modo da garantire la continuità operativa degli Uffici Postali.

Nel corso dell'esercizio 2016, Poste Italiane S.p.A. ha subito rapine per 8 milioni di euro, ha effettuato rimborsi alla Tesoreria dello Stato a fronte di rapine subite fino al 31 dicembre 2015 per 3 milioni di euro e nel primo semestre 2016 per 4 milioni di euro.

- I debiti per rischi operativi (35 milioni di euro) si riferiscono a quella parte di anticipazioni ottenute per operazioni della gestione Bancoposta per le quali sono successivamente emerse insussistenze dell'attivo certe o probabili.

Affidamenti

Al 31 dicembre 2016 sono disponibili i seguenti affidamenti:

- linee di credito *committed* per 1.173 milioni di euro non utilizzate;
- linee di credito a revoca *uncommitted* per 1.118 milioni di euro non utilizzate;
- affidamenti per scoperto di conto corrente per 89 milioni di euro, utilizzati per 2 milioni di euro;
- affidamenti per il rilascio di garanzie personali per 517 milioni di euro (di cui 377 milioni di euro relativi alla Capogruppo) utilizzati per 320 milioni di euro a favore di terzi.

Le informazioni sopra dettagliate non tengono conto degli affidamenti relativi alla BdM-MCC S.p.A..

A fronte delle linee di credito ottenute non è stata costituita alcuna forma di garanzia reale.

Inoltre, il Patrimonio BancoPosta, per l'operatività interbancaria *intraday*, può accedere ad un'anticipazione infragiornera di Banca d'Italia e garantita da titoli di valore nominale di 464 milioni di euro, non utilizzata al 31 dicembre 2016.

Strumenti finanziari derivati

Le variazioni della voce in oggetto intervenute nell'esercizio 2016 sono commentate nel par. A5.

 **INDICE GENERALE**
 **INDICE DI SEZIONE**

Note delle voci di bilancio – Passivo

Altre passività finanziarie

Le altre passività finanziarie sono iscritte ad un valore che approssima il relativo *fair value* e si riferiscono quasi interamente all'operatività del Patrimonio BancoPosta.

TAB. B8.5 – ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Descrizione (Milioni di Euro)	Saldo al 31.12.2016			Saldo al 31.12.2015		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
per gestione carte prepagate	–	2.161	2.161	–	1.454	1.454
per trasferimento fondi naz. e intern.li	–	599	599	–	532	532
per assegni da accreditare sui libretti di risparmio	–	284	284	–	508	508
per RAV, F23, F24 e bolli auto	–	153	153	–	106	106
per assegni vidimati	–	148	148	–	135	135
per importi da accreditare alla clientela	–	75	75	–	160	160
per depositi in garanzia	–	32	32	–	205	205
per altri importi da riconoscere a terzi	–	66	66	–	65	65
per altre partite in corso di lavorazione	–	117	117	–	60	60
per debiti verso clientela BdM-MCC S.p.A.	–	–	–	–	88	88
altri	1	13	14	–	21	21
Totale	1	3.648	3.649	–	3.334	3.334

177

Nel dettaglio:

- I **debiti per la gestione di carte prepagate** riguardano le somme dovute alla clientela per il “monte moneta” delle carte Postepay. La variazione in aumento è dovuta principalmente al “monte moneta” presente sul prodotto Postepay Evolution.
- I **debiti per trasferimento fondi nazionali e internazionali** riguardano l'esposizione verso terzi:
 - per vaglia nazionali per 536 milioni di euro;
 - per bonifici nazionali, internazionali e domiciliati per 63 milioni di euro.
- I **debiti per RAV, F23, F24 e bolli auto** riguardano somme dovute rispettivamente ai concessionari alla riscossione, all'Agenzia delle Entrate ed alle regioni per i pagamenti effettuati dalla clientela.
- I **debiti per importi da accreditare alla clientela** sono dovuti a bollettini in corso di accredito sui conti dei beneficiari, incasso per premi da riversare e pagamenti da effettuare per conto delle compagnie Poste Vita S.p.A. e Poste Assicura S.p.A., somme da riconoscere a fronte di promozioni BancoPosta etc.
- I **debiti per depositi in garanzia** di 32 milioni di euro sono relativi per 29 milioni di euro a somme ricevute dalla Capogruppo da controparti con le quali sono in essere operazioni di Asset swap (*collateral* previsti da appositi *Credit Support Annex*) e per 3 milioni di euro da controparti con le quali sono in essere operazioni di *repo* passivi su titoli a reddito fisso (*collateral* previsti da appositi *Global Master Repurchase Agreement*).



Gruppo Poste Italiane | Relazione Finanziaria Annuale 2016

B9 – Debiti commerciali

Il dettaglio è il seguente:

TAB. B9 – DEBITI COMMERCIALI

Descrizione (Milioni di Euro)	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Debiti verso fornitori	1.283	1.254
Anticipi e acconti da clienti	209	186
Altri debiti commerciali	12	10
Debiti verso imprese controllate	2	2
Debiti verso imprese collegate	–	–
Debiti verso imprese a controllo congiunto	–	1
Totale	1.506	1.453

Debiti verso fornitori

TAB. B9.1 – DEBITI VERSO FORNITORI

Descrizione (Milioni di Euro)	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Fornitori Italia	1.131	1.118
Fornitori estero	24	21
Corrispondenti esteri ⁽¹⁾	128	115
Totale	1.283	1.254

(1) I debiti verso corrispondenti esteri si riferiscono ai compensi dovuti alle Amministrazioni Postali estere e ad aziende a fronte di servizi postali e telegrafici ricevuti.

Anticipi e acconti da clienti

Riguardano principalmente somme ricevute dalla clientela a fronte dei servizi da eseguire ed elencati di seguito:

TAB. B9.2 – ANTICIPI E ACCONTI DA CLIENTI

Descrizione (Milioni di Euro)	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Anticipi da corrispondenti esteri	123	92
Affrancatura meccanica	53	60
Spedizioni senza affrancatura	14	12
Spedizioni in abbonamento postale	7	5
Altri servizi	12	17
Totale	209	186

178

[INDICE GENERALE](#)
[INDICE DI SEZIONE](#)

Note delle voci di bilancio – Passivo

B10 – Altre passività

Il dettaglio è il seguente:

TAB. B10 – ALTRE PASSIVITÀ

Descrizione (Millioni di Euro)	Saldo al 31.12.2016			Saldo al 31.12.2015		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Debiti verso il personale	1	913	914	–	794	794
Debiti verso ist. di previdenza e sicurezza sociale	38	451	489	41	443	484
Altri debiti tributari	927	624	1.551	773	642	1.415
Debiti verso Controllante	–	21	21	–	21	21
Debiti diversi	91	70	161	90	69	159
Ratei e risconti passivi di natura commerciale	14	68	82	16	56	72
Totale	1.071	2.147	3.218	920	2.025	2.945

Debiti verso il personale

Riguardano principalmente le competenze maturate e non ancora pagate al 31 dicembre 2016. Il loro dettaglio è il seguente:

TAB. B10.1 – DEBITI VERSO IL PERSONALE

Descrizione (Millioni di Euro)	Saldo al 31.12.2016			Saldo al 31.12.2015		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
per 14 [^] mensilità	–	236	236	–	240	240
per incentivi	1	533	534	–	413	413
per permessi e ferie maturate e non godute	–	55	55	–	56	56
per altre partite del personale	–	89	89	–	85	85
Totale	1	913	914	–	794	794

Al 31 dicembre 2016, talune componenti delle passività per incentivi, che al 31 dicembre 2015, erano comprese nel Fondo di ristrutturazione, sono risultate determinabili con ragionevole certezza e sono state dunque iscritte nei debiti.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

TAB. B10.2 – DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

Descrizione (Millioni di Euro)	Saldo al 31.12.2016			Saldo al 31.12.2015		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Debiti verso INPS	–	358	358	–	351	351
Debiti verso fondi pensione	–	83	83	–	82	82
Debiti verso INAIL	38	3	41	41	3	44
Debiti verso altri Istituti	–	7	7	–	7	7
Totale	38	451	489	41	443	484



Gruppo Poste Italiane | Relazione Finanziaria Annuale 2016

In particolare:

- I **Debiti verso INPS** riguardano i contributi previdenziali dovuti all'Istituto per le competenze del personale liquidate e per quelle maturate al 31 dicembre 2016. La voce accoglie inoltre le quote relative al TFR ancora da versare.
- I **Debiti verso fondi pensione** riguardano le somme dovute al FondoPoste e ad altre forme di previdenza per effetto dell'adesione dei dipendenti alla previdenza complementare.
- I **Debiti verso INAIL** riguardano gli oneri relativi all'erogazione di rendite infortunistiche ai dipendenti della Capogruppo per sinistri verificatisi fino al 31 dicembre 1998.

Altri debiti tributari

TAB. B10.3 – ALTRI DEBITI TRIBUTARI

Descrizione (Millioni di Euro)	Saldo al 31.12.2016			Saldo al 31.12.2015		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Debito per imposta di bollo	927	–	927	773	43	816
Debito per imposta sulle riserve assicurative	–	443	443	–	385	385
Ritenute sui redditi di lavoro dipendente e autonomo	–	113	113	–	113	113
Debito per IVA	–	18	18	–	21	21
Debito per imposta sostitutiva	–	24	24	–	55	55
Ritenute su c/c postali	–	3	3	–	7	7
Debiti tributari diversi	–	23	23	–	18	18
Totale	927	624	1.551	773	642	1.415

180

In particolare:

- Il **Debito per imposta di bollo** si riferisce prevalentemente a quanto maturato al 31 dicembre 2016 sui buoni fruttiferi postali in circolazione e sulle polizze assicurative dei Rami III e V ai sensi della normativa richiamata nel par. A8.
- I **Debiti per imposta sulle riserve assicurative** si riferiscono a Poste Vita S.p.A. e sono commentati nel par. A8.
- Le **Ritenute sui redditi di lavoro dipendente e autonomo** riguardano le ritenute erariali operate dalle Società in qualità di sostituto d'imposta e versate nei successivi mesi di gennaio e febbraio 2017.
- Le **Ritenute sui conti correnti postali**, relative al Patrimonio BancoPosta, riguardano le ritenute fiscali effettuate sugli interessi maturati nell'esercizio sui conti correnti della clientela.
- I **Debiti per imposta sostitutiva**, relativi principalmente alla Poste Vita S.p.A., riguardano l'imposta sulle rivalutazioni annuali del prodotto PIP (Piano individuale pensionistico) e le ritenute mensili sulle liquidazioni di dicembre, versate entrambe nei successivi mesi di gennaio e febbraio 2017.

Debiti verso Controllante

Riguardano per:

- 12 milioni di euro, debiti per pensioni erogate dal MEF a ex dipendenti delle Poste Italiane S.p.A. nel periodo 1° gennaio 1994 – 31 luglio 1994;
- 9 milioni di euro, riferiti alla restituzione del contributo straordinario, ai sensi dell'art. 2 Legge 778/85, che la Capogruppo a suo tempo ricevuto dal MEF per la copertura dei disavanzi del fondo per il trattamento di quiescenza afferenti la gestione previdenziale dell'ex Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni.

Le partite in commento sono state oggetto di ricognizione da parte di un tavolo congiunto con il MEF – Dipartimento del Tesoro e Ragioneria Generale dello Stato ed incluse nella nota del 7 agosto 2015.

 **INDICE GENERALE**
 **INDICE DI SEZIONE**

Note delle voci di bilancio – Passivo

Debiti diversi

TAB. B10.4 – DEBITI DIVERSI

Descrizione (Milioni di Euro)	Saldo al 31.12.2016			Saldo al 31.12.2015		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Debiti diversi della gestione BancoPosta	75	7	82	76	8	84
Depositi cauzionali	9	2	11	8	2	10
Altri debiti	7	61	68	6	59	65
Totale	91	70	161	90	69	159

Nel dettaglio:

- i **debiti diversi della gestione Bancoposta** riguardano principalmente partite pregresse in corso di appuramento.
- I **depositi cauzionali** sono riferiti principalmente alle somme versate dai clienti della Capogruppo a garanzia del pagamento dei corrispettivi di alcuni servizi (spedizioni in abbonamento postale, utilizzo di caselle o bollette per la raccolta postale, contratti di locazione, contratti per servizi telegrafici, etc.).

Ratei e risconti passivi di natura commerciale

TAB. B10.5 – RATEI E RISCONTI PASSIVI

Descrizione (Milioni di Euro)	Saldo al 31.12.2016			Saldo al 31.12.2015		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Ratei passivi	–	6	6	–	5	5
Risconti passivi	14	62	76	16	51	67
Totale	14	68	82	16	56	72

I risconti passivi comprendono:

- per 21 milioni di euro al traffico telefonico prepagato venduto alla data del 31 dicembre 2016 da PosteMobile S.p.A. e non ancora consumato dalla clientela;
- per 21 milioni di euro a canoni su carte Postamat e carte "Postepay Evolution" riscosse anticipatamente dalla Capogruppo;
- per 8 milioni di euro a proventi di competenza futura riferiti a contributi deliberati dagli enti competenti a favore della Capogruppo, i cui costi connessi debbono ancora essere sostenuti;
- per 4 milioni di euro a canoni di competenza futura, riscossi anticipatamente, derivanti dalla concessione in uso per un periodo trentennale di un impianto di posta pneumatica in Roma.

181



Gruppo Poste Italiane | Relazione Finanziaria Annuale 2016

Conto economico

C1 – Ricavi e proventi

I Ricavi e proventi ammontano a 8.743 milioni di euro e sono così costituiti:

TAB. C1 – RICAVI E PROVENTI

Descrizione (Milioni di Euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Ricavi per Servizi Postali e Commerciali	3.768	3.818
Ricavi per Servizi Finanziari	4.683	4.707
Ricavi per Servizi Assicurativi e Risparmio Gestito	69	46
Ricavi per Servizi di Telefonia mobile	223	239
Totale	8.743	8.810

Ricavi per Servizi postali e commerciali

I ricavi per Servizi postali e commerciali per l'esercizio in commento sono i seguenti:

TAB. C1.1 – RICAVI PER SERVIZI POSTALI E COMMERCIALI

Descrizione (Milioni di Euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Spedizioni senza la materiale affrancatura	1.109	1.152
Francatura meccanica presso terzi e presso UP	789	827
Pacchi Posta celere e Corriere Espresso	440	422
Servizi integrati	206	220
Carte valori	190	224
Corrispondenza e pacchi – estero	150	127
Spedizioni in abbonamento postale	102	115
Servizi GED (gestione elettronica documentale) ed e-procurement	39	38
Telegrammi	40	40
Servizi innovativi	15	22
Servizi di logistica	12	25
Altri servizi postali	121	108
Totale ricavi per servizi postali	3.213	3.320
Servizi di trasporto aereo	57	82
Proventi per richieste permessi di soggiorno	27	29
Canoni di locazione	16	15
Altri servizi commerciali	84	93
Totale ricavi per servizi commerciali	184	219
Totale ricavi da mercato	3.397	3.539
Compensi per Servizio Universale	371	279
Integrazioni tariffarie Elettorali	–	–
Totale	3.768	3.818

182

 **INDICE GENERALE**
 **INDICE DI SEZIONE**

Note delle voci di bilancio – Conto economico

Nel dettaglio:

- la voce **Spedizioni senza la materiale affrancatura** riguarda i ricavi relativi a spedizione di corrispondenza eseguita dai grandi clienti presso i centri di rete e gli Uffici Postali abilitati, ivi incluse le spedizioni effettuate con la formula degli invii di corrispondenza massiva.
- La voce **Francatura meccanica presso terzi e presso Uffici Postali** riguarda i ricavi relativi alle spedizioni di corrispondenza affrancata direttamente dal cliente o presso gli Uffici Postali attraverso l'utilizzo della macchina affrancatrice.
- La voce **Pacchi, Postacelere e Corriere Espresso** è relativa ai servizi prestati principalmente dalla controllata SDA Express Courier S.p.A..
- La voce **Servizi integrati** riguarda principalmente il servizio di notifica di atti amministrativi e contravvenzioni (182 milioni di euro).
- La voce **Carte valori** riguarda vendite di francobolli dagli Uffici Postali e dai punti vendita autorizzati e la vendita dei francobolli utilizzati per l'affrancatura dei conti di credito.
- La voce **Spedizioni in abbonamento postale** riguarda i ricavi relativi a spedizioni di stampe periodiche e vendita per corrispondenza effettuate da clienti editori.
- I **ricavi per servizi GED ed e-procurement** si riferiscono rispettivamente alla gestione elettronica documentale e alla distribuzione e fornitura di materiale di cancelleria, modulistica e stampati della società Postel S.p.A..
- I compensi per **Servizio Universale** riguardano il parziale rimborso a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'onere per lo svolgimento degli obblighi di Servizio Universale (OSU). L'ammontare del compenso nel conto economico dell'esercizio di 262 milioni di euro è stato rilevato in base a quanto definito nel nuovo Contratto di Programma 2015-2019, in vigore dal 1° gennaio 2016. Il complemento al saldo di 371 milioni di euro è dovuto alla rilevazione di ricavi a suo tempo sospesi del Fondo svalutazione crediti verso il Controllante MEF a seguito di nuovi stanziamenti a copertura di impegni contrattuali pregressi. Al riguardo, si rimanda a quanto riportato nelle precedenti note 2.4 – Uso di stime e A7.4 – Crediti verso controllanti.

Ricavi per Servizi finanziari

Sono costituiti dai servizi resi principalmente nell'ambito del Patrimonio BancoPosta della Capogruppo e dalla BdM-MCC S.p.A. derivanti dalle seguenti forme tecniche:

TAB. C1.2 – RICAVI PER SERVIZI FINANZIARI

Descrizione (Milioni di Euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Remun.ne attività di raccolta del risparmio postale	1.577	1.610
Proventi degli impieghi della raccolta su conti correnti postali	1.509	1.546
Commissioni su bollettini di c/c postale	463	456
Ricavi dei servizi di c/c	447	472
Collocamento prodotti di finanziamento	189	125
Commissioni su emissione e utilizzo carte prepagate	151	130
Proventi dei servizi delegati	107	123
Commissioni gestione fondi pubblici	50	45
Interessi attivi su finanziamenti e altri proventi	48	55
Servizi di trasferimento fondi	41	45
Deposito Titoli	6	8
Commissioni da collocamento e negoziazione titoli	4	5
Altri prodotti e servizi	91	87
Totale	4.683	4.707



Gruppo Poste Italiane | Relazione Finanziaria Annuale 2016

In particolare:

- La **remunerazione delle attività di raccolta del risparmio postale** si riferisce al servizio di emissione e rimborso di Buoni Fruttiferi Postali e al servizio di versamento e prelievo su Libretti Postali, svolti da Poste Italiane S.p.A. per conto della Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della Convenzione del 4 dicembre 2014 per il quinquennio 2014-2018. Nel corso dell'esercizio 2016 si sono consolidate talune condizioni contemplate dalla Convenzione del 4 dicembre 2014 per il quinquennio 2014-2018, per le quali è previsto che le parti rinegozino in buona fede gli accordi in vigore. Nelle more della definizione di eventuali nuovi termini e condizioni dell'accordo, per i servizi resi nell'esercizio 2016, Poste Italiane ha accertato i compensi nella misura prevista dalla Convenzione del 4 dicembre 2014. Degli eventuali effetti economici del nuovo accordo, al momento non prevedibili, sarà tenuto conto, per competenza, nel momento in cui gli stessi potranno ritenersi ragionevolmente definibili.
- La voce **Proventi degli impieghi della raccolta su conti correnti postali** è di seguito dettagliata:

TAB. C1.3 – PROVENTI DEGLI IMPIEGHI DELLA RACCOLTA SU CONTI CORRENTI POSTALI

Descrizione (Milioni di Euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Proventi degli impieghi in titoli	1.489	1.508
Interessi su titoli detenuti a scadenza (HTM)	541	573
Interessi su titoli disponibili per la vendita (AFS)	974	930
Interessi su titoli posseduti per la negoziazione	–	1
Interessi attivi (passivi) su asset swap su titoli disponibili per la vendita	(33)	4
Interessi su operazioni di pronti contro termine	7	–
Proventi degli impieghi presso il MEF	20	38
Remunerazione della raccolta su c/c (depositi presso il MEF)	20	34
Differenziale derivati di stabilizzazione dei rendimenti	–	4
Totale	1.509	1.546

184

I *proventi degli impieghi in titoli* riguardano gli interessi maturati sugli impieghi dei fondi provenienti dalla raccolta effettuata presso la clientela privata. L'ammontare dei proventi comprende gli effetti della copertura dal rischio di tasso descritta nel par. A5.

I *proventi degli impieghi presso il MEF*, riguardano prevalentemente gli interessi maturati nell'esercizio sugli impieghi della raccolta effettuata presso la Pubblica Amministrazione.

- I ricavi **dei servizi di conto corrente** accolgono principalmente le commissioni per spese di tenuta conto, le commissioni per i servizi di incasso e per l'attività di rendicontazione svolti per la clientela, le commissioni su carte di debito annuali e quelle relative alle transazioni.
- I proventi da **collocamento prodotti di finanziamento** si riferiscono alle commissioni percepite dalla Capogruppo per l'attività di collocamento di prestiti personali e mutui erogati da terzi.
- I proventi dei **servizi delegati** sono relativi, principalmente, al compenso spettante alla Capogruppo per il servizio di pagamento delle pensioni e dei voucher dell'INPS e per i servizi svolti in base alla Convenzione con il MEF.
- Gli **interessi attivi su finanziamenti** e le **commissioni di gestione fondi pubblici** si riferiscono interamente alla BdM-MCC S.p.A..
- La voce Altri prodotti e servizi accoglie principalmente le commissioni derivanti dall'accettazione dei modelli F24.

Ricavi servizi assicurativi e risparmio gestito

Ammontano a 69 milioni di euro e si riferiscono per 60 milioni di euro alle commissioni percepite dalla BancoPosta Fondi SGR S.p.A. per le Gestioni collettive e 9 milioni di euro ai ricavi della Poste Welfare Servizi Srl.

Ricavi per servizi di telefonia mobile

Riguardano per 223 milioni di euro i proventi realizzati da PosteMobile S.p.A. prevalentemente per servizi di telefonia mobile.